



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Segretariato Generale Servizio IV

Circolare n° 87/2002

Prod. n° 56131 / 64.13.00/46

ROMA, li 07/08/2002

AI SOPRINTENDENTI REGIONALI

E,p.c.

Al Prof. Mario SERIO
Direttore Generale
per il Patrimonio Artistico
Storico e Demoetnoantropologico

All'Arch. Roberto CECCHI
Direttore Generale
per i Beni Architettonici
ed il Paesaggio

All'Arch. Pio BALDI
Direttore Generale
per l'Architettura e l'Arte
Contemporanee

Al Prof. Giuseppe PROIETTI
Direttore Generale
per i Beni Archeologici

Al Prof. Francesco SICILIA
Direttore Generale
per i Beni Librari e gli
Istituti Culturali

Al Prof. Salvatore ITALIA
Direttore Generale
per i Beni Archivistici



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Segretariato Generale

In merito alla programmazione dei lavori pubblici per il triennio 2003-2005 è opportuno sottolineare alcune raccomandazioni di tipo metodologico.

Come noto il DPEF stabilisce, per l'attività di programmazione degli investimenti, il rispetto della c.d. "regola del 30%" ossia fissa come obiettivo prioritario, per il periodo 2002-2006, di destinare al Sud, in base ad un criterio perequativo, il 30 per cento delle risorse ordinarie in conto capitale.

Nel rispetto di tale precetto programmatico questo Segretariato ha elaborato una prima bozza di studio assolutamente indicativo per l'attribuzione delle risorse ordinarie, il cui risultato è espresso in sintesi nell'allegato. Il criterio di ripartizione adottato tiene conto di una serie di variabili oggettive di riferimento come la popolazione residente nella regione, i visitatori ai musei, monumenti e aree archeologiche, capacità di spesa delle stazioni appaltanti, il turismo nella regione misurato attraverso l'utilizzo di più variabili proxy (posti letto in strutture alberghiere e non, presenze turistiche ecc.)

Preme sottolineare, tuttavia, il valore strettamente indicativo di tale studio e della tabella in allegato anche in considerazione del fatto che questo Segretariato sta mettendo a punto ulteriori strumenti sempre orientati alla perequazione della distribuzione delle risorse ordinarie.

Ancora in tema di precetti programmatici contenuti nel DPEF, le SS.LL. sono pregate di inserire nella relazione di accompagnamento alla proposta di programma regionale un apposito paragrafo in cui indicare espressamente la strategia che si sta seguendo e le eventuali azioni che si pensa di intraprendere al fine di uniformarsi alle indicazioni contenute nel documento di programmazione. In particolare se e quale linea si sta attuando per la "costruzione di efficaci strumenti per favorire l'acquisizione di risorse private anche tramite l'ipotizzata partecipazione del Ministero a fondazioni e società e tramite l'affidamento in concessione a privati della gestione di servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica dei beni culturali". Indicare, inoltre, le azioni in atto per favorire la "promozione di forme di connessione con altre politiche (trasporti, turismo ecc.).

Si raccomanda, altresì, di prestare particolare attenzione a fornire elementi coerenti per la realizzazione della c.d. "programmazione tematica". A tale scopo è auspicabile, per ogni interventi



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Segretariato Generale

incluso nella proposta di programma, una verifica puntuale della coerenza della natura dell'intervento (es. restauro, manutenzione, scavo archeologico ecc.), desumibile sinteticamente nella descrizione dello stesso, e la codificazione espressa tramite l'opportuna assegnazione della appropriata "tipologia" e "sub-tipologia" (colonne 3 e 4 del Mod A). Naturalmente, nel caso di interventi "complessi" bisogna fare riferimento alla tipologia prevalente.

A parziale integrazione della lettera circolare n.65 del 17 giugno u.s. le SS.LL. sono invitate ad accludere alla proposta di programma tutte le schede tecniche ricevute dagli istituti periferici dopo averne verificato la congruità e la coerenza con i Mod. A.

Si ribadisce, infine, la necessità di un doppio invio formale e per le vie brevi tramite posta elettronica al fine di accelerare i tempi di elaborazione dei soggetti coinvolti nelle fasi successive della programmazione. Tale doppio invio dovrà essere indirizzato alle Direzioni Generali competenti ed al Segretariato Generale – Servizio IV – Programmazione e Bilancio (e-mail pdangeli@beniculturali.it).

IL SEGRETARIO GENERALE

(Prof. Carmelo Rocca)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 SEGRETARIATO GENERALE - Servizio IV
 Programmazione Lavori Pubblici Triennio 2003-2005
 Quadro riepilogativo per Regione, Direzione Generale e capitolo di bilancio

(importi in migliaia di euro)

Regione	ANNO FINANZIARIO 2003																				Totale	%
	Patrimonio S.A.e D.			Architettonici e Paesaggio				Archeologia			Arte e Arch. Contemp.		Beni Librari				Archivi					
	8803	3760	M	8335	8312	2860	M	7862	2360	7867 (M)	8936	M	7464	7461	7461 (M)	1972	8123	8121	2611			
ABRUZZO	772,58	302,49	180,89	1.329,57	1.142,27	136,75	335,48	821,06	39,18	252,29	65,25	16,77	40,74	214,89	184,05	1,37	76,29	253,08	4,76	6.169,76	2,95%	
BASILICATA	534,23	209,17	125,08	919,38	789,87	94,56	231,98	567,75	27,09	174,45	45,12	11,60	28,17	148,59	127,27	0,95	52,75	175,00	3,29	4.266,31	2,04%	
CALABRIA	842,98	330,05	197,37	1.450,72	1.246,36	149,22	366,05	895,88	42,75	275,28	71,20	18,30	44,46	234,47	200,82	1,50	83,24	276,14	5,19	6.731,97	3,22%	
CAMPANIA	3.179,53	1.244,88	744,45	5.471,82	4.701,02	562,81	1.380,68	3.379,06	161,25	1.038,28	268,54	69,02	167,68	884,37	757,44	5,65	313,97	1.041,55	19,58	25.391,57	12,15%	
EMILIA ROMAGNA	1.440,41	563,96	337,26	2.478,88	2.129,68	254,97	625,48	1.530,80	73,05	470,37	121,66	31,27	75,96	400,64	343,14	2,56	142,23	471,85	8,87	11.503,03	5,50%	
FRIULI-V.G.	1.071,51	419,53	250,88	1.844,02	1.584,26	189,67	465,29	1.138,76	54,34	349,90	90,50	23,26	56,51	298,04	255,26	1,90	105,81	351,01	6,60	8.557,05	4,09%	
LAZIO	5.460,66	2.138,01	1.278,55	9.397,53	8.073,72	966,60	2.371,23	5.803,34	276,93	1.783,19	461,20	118,53	287,98	1.518,85	1.300,86	9,70	539,22	1.788,80	33,62	43.608,52	20,86%	
LIGURIA	1.539,57	602,79	360,47	2.649,52	2.276,29	272,52	668,54	1.636,18	78,08	502,75	130,03	33,42	81,19	428,22	366,76	2,73	152,03	504,33	9,48	12.294,91	5,88%	
LOMBARDIA	1.791,25	701,33	419,40	3.082,66	2.648,41	317,07	777,83	1.903,66	90,84	584,94	151,29	38,88	94,47	498,23	426,72	3,18	176,88	586,78	11,03	14.304,84	6,84%	
MARCHE	736,98	288,55	172,56	1.268,31	1.089,65	130,45	320,03	783,23	37,38	240,66	62,25	16,00	38,87	204,99	175,57	1,31	72,77	241,42	4,54	5.885,50	2,82%	
MOLISE	438,04	171,51	102,56	753,85	647,66	77,54	190,21	465,53	22,22	143,04	37,00	9,51	23,10	121,84	104,35	0,78	43,25	143,49	2,70	3.498,19	1,67%	
PIEMONTE	975,81	382,06	228,48	1.679,33	1.442,77	172,73	423,74	1.037,05	49,49	318,65	82,42	21,18	51,46	271,42	232,46	1,73	96,36	319,66	6,01	7.792,80	3,73%	
PUGLIA	1.166,71	456,80	273,17	2.007,85	1.725,01	206,52	506,63	1.239,93	59,17	380,99	98,54	25,33	61,53	324,51	277,94	2,07	115,21	382,19	7,18	9.317,28	4,46%	
SARDEGNA	926,96	362,93	217,04	1.595,26	1.370,54	164,08	402,52	985,13	47,01	302,70	78,29	20,12	48,89	257,83	220,82	1,65	91,53	303,65	5,71	7.402,67	3,54%	
SICILIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
TOSCANA	3.175,72	1.243,39	743,56	5.465,26	4.695,39	562,14	1.379,02	3.375,01	161,06	1.037,04	268,22	68,94	167,48	883,31	756,53	5,64	313,59	1.040,30	19,55	25.361,15	12,13%	
UMBRIA	550,03	215,35	128,78	946,57	813,23	97,36	238,84	584,54	27,89	179,61	46,45	11,94	29,01	152,99	131,03	0,98	54,31	180,18	3,39	4.392,48	2,10%	
VENETO	1.568,45	614,10	367,24	2.699,23	2.319,00	277,63	681,08	1.666,88	79,54	512,18	132,47	34,05	82,72	436,26	373,64	2,79	154,88	513,79	9,66	12.525,58	5,99%	
Totali	26.171,42	10.246,90	6.127,76	45.039,76	38.695,13	4.632,62	11.364,64	27.813,79	1.327,27	8.546,32	2.210,42	568,10	1.380,21	7.279,45	6.234,66	46,48	2.584,32	8.573,21	161,14	209.003,60	100,00%	
	42.546,08			99.732,15				37.687,38			2778,52		14.940,80				11.318,67					
	209.003,60																					

Naturalmente la tabella va letta tenendo presente alcune precisazioni. Innanzitutto la distribuzione teorica delle percentuali è stata applicata indistintamente a tutti i capitoli di bilancio coinvolti nella programmazione dei lavori pubblici; non si tiene conto, pertanto, delle peculiarità che contraddistinguono i settori degli Archivi, delle Biblioteche e dell'Arte Contemporanea. La stessa distribuzione è stata applicata, inoltre, ai capitoli relativi agli introiti dei biglietti d'ingresso dei musei, ma anche in questo caso la logica perequativa rappresenta un limite alla programmabilità di detti fondi. Fatte queste premesse e considerata l'attribuzione pari a zero per la regione Siciliana che invece riceve finanziamenti almeno per il settore archivistico **emerge chiaramente il valore puramente indicativo di tale tabella.**